Anno XLIII | Sabato 24 luglio 1909 | Conto corrente con la posta | N. 175

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udino, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

LA MEMORIA DI NAPOLEONE III
NOBILMENTE RIVENDICATA

In questi tempi nostri in cui la commedia umana è recitata sempre — e quasi con ostentazione — un po' da tutti; in cui si procede cercando, quanto è più possibile, nascondere il proprio pensiero per vivere di transazioni e di reticenze, nell'intento di evitare grattacapi e di non esporsi alla impopolarità della folla, rallegra il cuore l'udire, di tanto in tanto, la voce franca e serena di chi ha la virtù rara ormai di affermare pubblicamente quanto tanti altri sentono, ma temono di esprimere per paura dei fischi delle turbe evolute e coscienti.

Negli scorsi giorni, in un piccolo comune del Mantovano, a Cavriana, nella storica villa della famiglia Pastore, ove il 24 giugno 1859 si incontrarono, dopo la battaglia liberatrice, Napoleone III. e Vittorio Emanuele II. fu inaugurata, in presenza di poco, ma scelto pubblico, una lapide commemorativa.

Fra gli intervenuti era un illustre conterraneo nostro, Alessandro Luzio, che, insistentemente invitato a parlare, non seppe rifiutarsi ed improvvisò un breve discorso altrettanto magnifico per elevatezza di sentimento, quanto efficace per eloquenza di verità e per vigoroso spirito di coraggio civile.

E cominciò col ringraziare con effusione i promotori della cerimonia patriottica per quella boccata d'aria sana e ristoratrice che essi avevano concesso agli intervenuti, afflitti, da mefite cittadina. — Qui si respira davvero meglio — disse il Luzio — e fisicamente e moralmente.

« La vostra simpatica cerimonia, nella sua villereccia modestia, è riuscita più degna e solenne che non troppe altre cosidette imponenti manifestazioni, di cui pel cinquantenario ci si è dato il non consolante spettacolo in Francia e in Italia.

« Qui tra voi, come in un angolo felice, ancor rispettato dalla luce settaria, si è potuto affermare libera e schietta alla luce del sole quella verità storica che altrove è stata manomessa con studiati silenzi e con ignobili sopraffazioni.

« Il protagonista degli avvenimenti gloriosi del 59 è stato — con una parola d'ordine imposta dalla prepotenza degli uni, accettata dalla viltà indecorosa degli altri — messo al bando dalle commemorazioni franco-italiane; il liberatore di Magenta e Solferino è diventato, dopo mezzo secolo, il reietto e il recluso de' suoi liberati!

« Come in certe cattive compagnie di comici, per mancanza di attori, adatti si sopprime addirittura l'eroe principale di un dramma.... noi vediamo soppressa dai nostri istrioni declamatori la figura di Napoleone III. *tanquam non esset* quasichè la guerra redentrice d'Italia fosse stata condotta da un *Deus ex machina* invisibile e innominabile.

« Gli autori di questeȷadulterabizioni non saprei se più sciocche o faziose della verità, non si sono accorti che con ciò rendevano l'Italia contennenda e ridicola agli occhi d'Europa: dacchè più d'uno spirito politico spregiudicato nella stessa Francia è sorto a domandarsi con meraviglia qual razza di storia s'insegni tra noi; e molti altri nel loro segreto avran chiesto quanto maturo, quanto educato alla libertà sia un paese, dove le voci del vero vengono *tout court* soffocate; qual consistenza morale abbia, qual fede meriti un popolo che non rispetta le obbligazioni indiscutibili del passato e ai benefici risponde con insensati cavilli, con ingratitudine mostruosa.

E' questo un bell'esempio incoraggiante che diamo per conciglíarci nuove fidate amicizie, per accaparrarci generose assistenze nell'ora (che Dio tenga sempre lontana) di ardue prove nazionali.

« Par di sognare dinanzi a tale eclissi completa del buon senso e del senso morale in Italia!

« Oggi, mentre io vi parlo, si sta discutendo a Milano sul miglior modo di protestare contro timide e parziali onoranze che colà si sono fatte a Napoleone III.; si sta escogitando una processione espiatoria gigantesca, che consisterà, fra l'altro, nel portare al monumento di Mentana una corona in onore di Felice Orsini !ₖ

« E non c'è nessuno tra quei mentecatti che ponga il quesito a se stesso:

« Se Felice Orsini fosse davvero riuscito nell'intento con le micidiali sue bombe, si sarebbe fatta egualmente la campagna del 59? non si sarebbero piuttosto rafforzati i vincoli di solidarietà tra l'Austria e la reazione europea? l'Italia non sarebbe forse ancor oggi sotto le ali della... bicipite; ed io, invece di portare corone ad Orsini, non avrei forse da filar diritto a casa, sotto gli occhi minacciosi di qualche i. r. poliziotto?

« Purtroppo la partigianeria acceca a segno di non far riconoscere le verità più lampanti. Ma, lasciatemelo dire, se abbominevole è la pervicacia settaria che fa subire così rivoltanti imposizioni, produce nausea infinita la supina acquiescenza di coloro che, invece di ribellarsi ai demagoghi soprafattori, ne accettano per colpevole fiacchezza, per assoluta mancanza di civico decoro, gli *ukase*.

« Questa dedizione di retori senza dignità e senza coraggio è stato il più rattristante fenomeno delle feste del cinquantenario, ed io, che delle violenze della piazza non mi sono mai sgomentato, perchè ho sempre confidato nel buon senso italiano e nella forza della verità, perchè ho sempre confidato in quel gran galantuomo ch'è il tempo, mi sono sentito cascar le braccia al vedere le diserzioni ed i compromessi degradanti di queгli amici che erano chiamati a difendere la libertà, a tener alto i diritti della storia, le tradizioni della gentilezza italiana.

« Perciò, vi ripeto — ha concluso fra un diluvio di applausi, Alessandro Luzio — perciò vi ripeto la vostra festa o Cavrianesi ha un alto significato morale che commuove e rincora: ed io bevo alla vostra prosperità con l'augurio che — come di qua partì il 24 giugno 1859 il famoso dispaccio: *Grande battaglia, grande vittoria*, così l'odierna cerimonia preluda a una non lontana riscossa del buon senso e del coraggio civile nel nostro paese ».

Parole sante, parole d'oro che vanno meditate e diffuse, esempio specialmente a coloro le cui dedizioni e diserzioni, i cui compromessi degradanti, l'illustre degnissimo commemoratore del periodo più glorioso del risorgimento nazionale, ha, fieramente e ingiustamente flagellato. *d*

Il Principe di Udine a Ravenna

Ravenna, 23. — Stamane il Principe di Udine, accompagnato dal figlio del conte Manzoni di Lugo, è qui giunto in automobile ed ha visitato i più importanti monumenti cittadini, riportandone la più gradita impressione

Dopo avere fatto colazione all'Hôtel Byron è ripartito in automobile nelle ore pomeridiane per Rimini.

Il Governo non acquisterà il quinto "Pisa,,

Roma, 23. — La notizia, riportata ieri sera dalla *Tribuna*, secondo cui la Grecia acquisterebbe l'incrociatore gemello del *Pisa*, costruito nel cantiere Orlando, ha fatto molto rumore in Borsa, portandovi oggi un vero scompiglio, poichè, naturalmente, vi è stato il rialzo di azioni da una parte e il ribasso dall'altra.

Non si sa quale fondamento abbia tale notizia, ma ciò che consigliava la *Tribuna*, che cioè il Governo italiano acquistasse quell'incrociatore non è possibile poichè il Ministro della Marina già dichiarò che il suo programma navale non comprende affatto operazioni, che alcuni ora vorrebbero effettuate.

Del resto non è la prima volta che si fanno questi tiri. Qualche mese fa si fece circolare la notizia che si era costituito un comitato con l'intendimento di aprire una sottoscrizione nazionale, che servisse all'acquisto del famoso incrociatore gemello del *Pisa*. Anche quella notizia era tendenziosa, ma in Borsa però fece il suo effetto.

Una complicazione di trattati per il Mediterraneo

Vienna, 23. — La *Neue Freie Presse* ha da Londra da un diplomatico: Dilke conosce intimamente la storia diplomatica inglese, perciò meritano di essere rilevate certe allusioni contenute nel suo discorso, e che potrebbero facilmente sfuggire malgrado la loro enorme importanza. Dilke parlò dell'Italia come « alleata mediterranea dell'Inghilterra »; difatti esiste un'effettiva alleanza e non già una semplice intesa fra l'Inghilterra e l'Italia; un'alleanza che si riferisce alle questioni del Mediterraneo.

A suo tempo si prestò troppo poca attenzione alla circostanza che il re Edoardo, ricevendo il duca degli Abruzzi, quando questi lo visitò a Londra, parlò della « nostra alleata Italia » mentre re Edoardo, non usò mai della parola « alleata » parlando della Francia e della Russia.

Il personaggio diplomatico dice che circa la garanzia dello *statu quo* nell'Adriatico esiste tutta una serie di trattati e convenzioni, nelle quali l'Italia è un elemento cardinale. Oltre alla menzionata alleanza anglo-italiana esiste una intesa anglo-franco-ispano-italiana che si riferisce anche all'Adriatico: Infine da certe espressioni di Tittoni devesi dedurre che anche fra l'Austria e l'Italia corra un pieno accordo circa l'Adriatico.

Secondo una nostra vecchia opinione, questi trattati d'assicurazione e contro-assicurazione hanno un valore relativo. Il migliore trattato di tutti per l'Italia nel Mediterraneo sarà d'avere una armata forte, bene equipaggiata, con approdi sicuri nei tre mari.

I funerali di Don Carlos furono modestissimi
La delusione della folla

Trieste, 25. — La salma di don Carlos giunse col treno delle 11.26, via Cormons.

La folla che attendeva all'interno si accalcò subito intorno al treno, ma fu tenuta a distanza da guardie di p. s.

Il feretro racchiudente la salma era chiuso in un ordinario vagone-merci, che non aveva alcun segno speciale esterno, all'infuori d'un cartello su cui era scritto: « Feretro » e « A grande velocità » e che era stato attaccato al disotto della scritta indicante l'uso del vagone stesso: « Derrate alimentari »....

Il vagone, staccato tosto dal treno, venne passato su un binario morto, sotto il « perron », all'ombra.

I funerali hanno luogo oggi come era stato prima stabilito, in forma privatissima. Il corteo muoverà alle 6 pom. dalla stazione della Meridionale. Dietro il carro di prima classe, a sei cavalli, seguiranno sei vetture con dodici sacerdoti e otto vetture con i famigliari e altri personaggi. Non vi sarà alcuna rappresentanza di truppa.

Oltre l'esecutore testamentario conte Forni e la consorte, sono giunti nella mattina, per partecipare ai funerali, con lo stesso treno delle 11.26: la moglie del defunto principessa Berta di Rohan, la figlia duchessa di Parma, il figlio don Jayme, il fratello don Alfonso e numerosi personaggi della loro Casa. Altri giunsero con altri treni.

Trieste, 23. — I funerali seguirono col programma annunciato e furono una delusione per l'immensa folla schieratasi sul percorso del medesimo. Il feretro, ravvolto nella bandiera nazionale spagnuola, era seguito da dodici preti e da una decina di carrozze con i parenti. Nessuna autorità era presente. Domattina, dopo l'ufficio funebre, la salma sarà inumata in S. Giusto.

Le promesse greche
Il Granvisir disse di crederví

Costantinopoli, 23. — Il ministro di Grecia trattenendosi col granvisir gli dichiarò che la politica del nuovo gabinetto greco tenderebbe a mantenere rapporti amichevoli colla Porta, evitando ogni malinteso.

Il granvisir gli manifestò la sua soddisfazione, esprimendo la speranza che tale politica sia costantemente osservata.

L'anniversario glorioso pei giovani turchi

Costantinopoli, 23. — In occasione dell'anniversario della proclamazione della costituzione tutti i giornali pubblicano articoli entusiastici.

Il comitato giovane turco ha pubblicato un manifesto invitante tutta la popolazione a dimenticare il passato e a lavorare in comunità cordiale per li benessere della patria.

ATTORNO MELILLA

Madrid, 23. — Le persone che alla stazione commisero atti di sedizione in occasione della partenza delle truppe pel Marocco saranno giudicate dal Tribunale militare. I circoli repubblicani furono chiusi.

Melilla, 23. — I marocchini accampati a Gurgu furono respinti dall'artiglieria spagnuola.

Il comandante di Sidi Musa al suo ritorno fu fucilato dagli ufficiali superiori.

Lo scià di 11 anni riconosciuto dalle potenze

Teheran, 23. — La Legazione russa e quella inglese annunziarono ufficialmente al ministero degli esteri di Persia che i loro rispettivi governi riconoscono il nuovo Scià e faranno tutti i loro sforzi per affrettare la partenza dell'ex sovrano.

Clemenceau ritorna giornalista

Parigi, 23. — L'ex presidente dei ministri Clemenceau partirà per Carlsbad appena costituito il nuovo ministero. Collaborerà per ora alla « Depêche de Toulouse » e più tardi al « Journal » di Parigi.

44 arresti di croati

Zara, 23. — In seguito all'aggressione patita da cinque operai romagnoli a Salona furono arrestati 44 croati.

Saint Gervais distrutto da un incendio

Saint Gervais les Bains, 23. — Un terribile incendio, le cui cause non sono ancora accertate, ha distrutto completamente Saint Gervais.

Saint Gervais nel dipartimento del Puy-de-Dome al nord-ovest di Reims conta 2550 abitanti.

Svaligiatori di chiese arrestati

Trieste, 23. — Stamane furono arrestati cinque pregiudicati imputati del furto nella cattedrale di Capo d'Istria. Presso uno di essi si rinvenne un crocefisso d'argento e una croce d'oro.

Giornale di Udine (5)

VENDETTA
NOVELLA (dall'inglese)

— Quegli non era un vero medico per passione e per convinzione, signorina. Di fronte alla nostra missione di pazienza, d'amore, d'oblio assoluto di noi medesimi che cosa sono le piccole delusioni, i disagi della nostra vita quando è in gioco quella d'altre creature di Dio?

Parlava con entusiasmo e i suoi occhi profondi lucevano; Dolores gli alzò in viso i suoi.

— Appunto dottore, e poi.. non so se riesco a esprimere bene la mia idea.. ma a me pare che i medici non debbano essere egoisti. Vivendo in mezzo a tanti dolori, a tante miserie fisiche, intellettuali e morali, devono fare dei confronti, essere contenti della loro sorte, ringraziare il Signore che loro diede la salute, la possibilità di dedicarsi a una missione d'amore.

— E' vero, è vero! — rispose Renato — se sapesse come appaiono piccole le cose del mondo davanti il mistero della morte!.. Eppure quanto si è piccoli anche noi medici, spesso, tutti.

Tacquero un momento. La piccola auto di casa d'Aragona s'avanzava rapida.

— Agnese — disse Dolores — datemi un po' di narcisi, vi prego.

La vecchia e Ninetto si chinarono a raccoglierli.

— Sono belli — fece Renato passandosene uno all'occhiello — di grande effetto, e ora che ci sono pochi fiori, fanno ancora più piacere. Le piacciono i fiori, signorina?

— Si... tanto tanto... immensamente, il verde e i fiori mi fanno felice... ho la « felicità verde » direbbe d'Annunzio — rispose ridendo.

Il piccolo auto si fermò a pochi passi.

— Il suo medico è senza dubbio il professor Leri, signorina?.. chiese Renato.

— Sì.

— Egli domani le rinnoverà la fasciatura. E' cosa da niente. Fra cinque o sei giorni non se ne accorgerà neppure.

— A lei intanto i più vivi ringraziamenti — disse Dolores tendendogli la mano — e senza dubbio Mamà vorrà rinnovarglieli. Verremo domani dalla baronessa; intanto mi ricordi a lei.

— Grazie.

Ninetto s'avvicinava con i narcisi.

— Ecco, signorina, i tuoi fiori. Torna a trovarmi, guarda d'essere guarita.

La fanciulla baciò il piccino, e salutò la vecchia e salì leggermente sulla vettura che partì silenziosa. Allo svolto tornò a salutare, agitando i suoi narcisi.

IV.

Disse allo chauffeur d'andare a velocità molto moderata e chiuse gli occhi, felice.

Quanto era distinto, bello, simpatico Renato di S. Giuliano. Che combinazione il suo passaggio. — S'è fatto male, signorina? Sono un medico — e chè bella conversazione nel cortile della vecchia Agnese! e che piacere di rivedersi e di parlarsi! — Era dunque quello il nipote di cui parlava tanto la baronessa, che aveva avuto una infanzia così triste e solitaria.. che ora era così bene avviato e che era tanto buono e intelligente.

— La signora donna Costanza è partita — disse lo chauffeur improvvisamente.

— Partita? per dove? e anche la signorina.

— Sì. Credo sia arrivato un telegramma. Subito ordinarono l'auto. Non credo sieno disgrazie — aggiunse con la rispettosa famigliarità che tutti i servi avevano per Dolores. — La signorina Sandra era molto allegra.

— Non capisco — mormorò Dolores.

Cinque minuti dopo la sua partenza, a donna Costanza era arrivato un telegramma da Venezia. Sua cognata l'attendeva per definirvi alcune questioni d'interesse. Doveva partire subito per profittare d'una coincidenza e non dover attendere due ore in una misera stazioncina. Sandra l'accompagnò perchè voleva comprarsi due o tre toilettes, dei libri e della musica, e poi perchè sperava che la zia, giunta sul suo yacht, volesse condurla a fare una escursione. Ella, come suo padre, adorava il mare e adorava la società brillante, la vita movimentata, i bei vestiti che facevano risaltare la sua fine bellezza bionda.

Un altro giorno Dolores sarebbe stata molto spiacente di non averla trovata, quel giorno non lo fu tanto, e senza saperne il perchè. Il domani andò dalla baronessa e vi passò una serata indimenticabile, di cui scrisse all'amica:

Madonna di Lago, il 26 - 5 - 0...

« Darling, Bel modo di fare! bel modo di trattare la tua diletta Dolores! Credere, al ritorno d'una gita fortunosa, di vedere la finestra « su cui s'abbarbica l'edera serpeggiante » incorniciare la più cara testina bionda di questo mondo — e trovare la sopradetta finestra incorniciare delle prosaiche imposte color noce!

Scherzi a parte, che cosa improvvisa quella partenza, come nei romanzi! Godo però di saperti a Venezia, dove ti divertirai à la folie. Mi par di vederti sul bel yacht « Remember » tutto bianco, filettato in oro, che si dondola nel bacino di San Marco. Ha ospite la zia? In questo caso quanti coup de foudre! Mi par di vederti, vestita alla marinaia, ammirare il panorama circondata da ufficialetti dalla seria uniforme nera... Io adoro le uniformi nere, danno un'aria di distinzione alle figure più comuni e un'aria incantevole alle belle persone.

Stupisci di queste osservazioni e mi chiedi ove le hai fatte? Qui, darling, proprio qui a Madonna di Lago, anzi in casa della vecchia Agnese e di Ninetto. (Gli porterai una piccola gondola veneziana?) Lo stesso giorno della tua partenza, grazie a un cavallino alto così che s'era imbizzarrito sono caduta in un fosso, e presi una distorsione semplice alla mano sinistra. Mandato dal cielo ecco si precipita il barone di S. Giuliano, nipote di donna Sophie, che è tenente medico, il quale si presenta, mi fascia, mi fa più di mezz'ora di compagnia. E' un bel giovanotto, ha un tipo che mi parrebbe il *tuo*. E' biondo, con certi occhi azzurri che hanno delle sfumature quasi viola (che stranezza per un uomo, vero?) e una bellissima figura.

(*Continua*)

Una catastrofe a Pietroburgo
40 operai sepolti

Pietroburgo, 24. — Stamane in via Rayesseray è crollata una casa di cinque piani in costruzione. Quaranta operai sono scomparsi.

Temesi che una ventina siano rimasti sotto le macerie.

Finora furono estratti due cadaveri.

Essendosi constatato che anche la casa vicina minaccia di crollare, il lavoro di salvataggio si è dovuto interrompere.

Un caso di colera asiatico a Koenigsberg

Berlino, 23 — Il *Wolfbureau* ha da Koenisberg che un giovane americano proveniente dalla Russia è morto il 21 colpito da colera asiatico. Furono prese tutte le misure di precauzione.

Una dimostrazione a Trento

Trento, 23. — Iersera alle ore 10, dopo un affollato comizio privato di protesta contro il sequestro dei giornati, una colonna di dimostranti si recò a fischiare i sequestratori. La polizia numerosissima non riuscì a sciogliere la colonna di dimostranti che seguì sino alla Camera del lavoro. L'on. Avancini capeggiava la dimostrazione. Nessun arresto.

L'arresto di un capitano

Torino, 23. — E' stato arrestato per motivi delicati un capitano della scuola di guerra. La notizia ha prodotto penosissima impressione nei circoli militari trattandosi di un ufficiale che, oltre a molte distinzioni, aveva ottenuto la promozione da tenente a capitano per merito a scelta.

Cronaca provinciale

Da SPILIMBERGO
Una lettera dell'avv. Ciriani

Egregio Sig. Direttore,

Qualche giornale di Venezia e quasi tutti quelli della Provincia, — su informazioni più o meno tendenziose, hanno dato in questi giorni notizia di una pretesa vertenza cavalleresca fra me e l'avv. Zatti Luigi, ammanendo al pubblico financo i particolari. L'obbiettività dei corrispondenti avrebbe dovuto consigliarli alla smentita almeno oggi, per rispetto alla verità, — e tardando a venire, devo io prendere la penna.

Al Tribunale di Pordenone venerdì scorso io ho discusso nell'interesse della mia cliente sig. Mincin Carolina ved. Sacchi di Medun una causa civile in confronto della *persona* dell'avv. Zatti.

A sostegno delle domande spiegate esposi *i fatti* risultanti dalla documentazione, e nessun richiamo od interruzione nella lunga mia arringa mi venne fatto nè dall'Ill. Sig. V. Presidente Giudice Gottardi, — nè dal patrocinatore del convenuto sig. avv. Larocca.

Tre giorni dopo, il giovedì successivo si presentarono nel mio studio il predetto avv. Larocca ed il sig. Capitano Scalettaris, i quali mi esposero che l'avv. Zatti si riteneva offeso per la impressione che aveva prodotto nella pubblica opinione la mia difesa.. Non esitai a dichiarare ai predetti signori che per convinzione e per principio non avrei accettato duelli di sorte, ed essi mi risposero che non erano portatori di sfida, che si presentavano a me come amici dell'avv. Zatti, non come padrini, per trovar modo di avere spiegazioni ed una riparazione.

L'egregio avv. Concari che aveva presenziato alla discussione ed il sig. Enzo Lanfrit, per mio incarico, nel pomeriggio confermarono agli amici del sig. avv. Zatti che come persona io sentivo di non dovere alcuna spiegazione, e che come avvocato ero pronto, e lo sono oggi, a rispondere della mia opera davanti il consiglio dell'ordine e le altre autorità giudiziarie davanti le quali avesse voluto o volesse trarmi il sig. avv. Zatti, aggiungendo che non poteva ascriversi a mia colpa l'opinione che sui fatti esposti quali resultanti dai documenti, si fosse formata nel pubblico, — spettando al Tribunale la decisione.

Questa è la verità completata dal fatto del mio rifiuto reciso a rilasciare l'attestato che a favore dell'avv. Zatti mi richiedevano i suoi amici, perchè io non mi sono sentito nè posso riconoscere in me il diritto di giudicare la parte avversaria in una causa.

Mi scusi e mi abbia

22 - 7 - 1909. dev.mo

Avv. Marco Ciriani juniore

Da S. VITO al Tagl.
Cose del forno operaio

Ci scrivono in data 23:

Ieri si riunì la Commissione, nominata dall'assemblea della S. O. e discusse in merito alla alla vendita degli attrezzi dell'ex forno operaio.

Dopo animata discussione venne approvato ad unanimità la vendita del macchinario e dei sacchi di proprietà del forno, trattenendo gli altri attrezzi meno deperibili. Fu inoltre deliberato di sospendere per studi ulteriori e specialmente per attingere notizie dal sig. Giuseppe Manzini sull'eventuale istituzione di un forno igienico.

Da MARTIGNACCO
Per le Mostre agricole riunite

Ci scrivono in data 23:

Mostra di fiori e frutta

Si riunì ieri il Comitato speciale. Presenti molti gentili signore e signorine e parecchi uomini.

Venne deciso di tenere le mostre di fiori e di frutta nelle sale a pianterreno del nuovo edificie scolastico. Le belle sale, l'atrio spazioso, ed i vasti corridoi saranno sede adattissima per la mostra più graziosa ed attraente della Esposizione: essa sarà certamente il luogo di ritrovo preferito, tanto più che la Società dei vimini esporrà nelle stesse sale alcuni dei suoi bellissimi mobili.

Vennero presi altri accordi col Comitato esecutivo ed i membri del Comitato speciale si incaricarono di sollecitare essi stessi personalmente gli espositori, benchè già sia assicurato l'Intervento dei maggiori. Verrà data importanza anche alla mostra dei mobili da giardino, la costruzione dei quali potrebbe divenire una delle più lucrose fra le piccole industrie locali.

Presiedeva la signora Lucia Stringher assistita dal Vicepresidente avv. Giuseppe Nimis.

Cospicuo sussidio

E' giunta notizia che la Cassa di Risparmio di Udine, in seduta odierna, ha deliberato di portare a L. 500 il sussidio già concesso in L. 100 e di aggiungervi una medaglia d'oro e due d'argento. L'atto munifico ha prodotto in paese la più lieta e gradita impressione.

Il comitato comunale di Coseano si è riunito oggi per concretare e dividere il lavoro di propaganda.

Da CODROIPO
L'acquartieramento della cavalleria tramontato?

Ci scrivono in data 23:

In seguito alle idee espresse dall'autorità militare di assegnare a questo capoluogo uno squadrone di cavalleria il Consiglio comunale aveva votata la spesa di lire 16.000 per il riatto di una vecchia caserma onde alloggiare i soldati, mentre per la scuderia avrebbe pensato il Governo.

Sembra che l'idea sia ora tramontata, perchè dalle notizie ufficiali comparse sui giornali risulta che i nuovi reggimenti di cavalleria destinati al Friuli, saranno ripartiti a S. Vito al Tagliamento, San Daniele, Palmanova, Codroipo venne lasciato in disparte.

Da CIVIDALE
La data delle elezioni — Una strana sospensione — Feste a Torreano

Ci scrivono in data 23:

Con recente decreto prefettizio le elezioni per il nuovo consiglio comunale vennero fissate per l'8 agosto. Finora il movimento elettorale è nullo.

**

Dovendosi dal 1 al 15 agosto fare alcune riparazioni alla Cucina economica la Congregazione di Carità sospenderà, durante quel tempo, la distribuzione delle minestre, e frattanto, i beneficati... cosa mangeranno?

**

Domenica a Torreano vi saranno speciali festeggiamenti pro asilo infantile: Pesca di beneficenza, ballo, luminaria, ecc.

Da GEMONA
Vecchia cappella ripristinata

Ci scrivono in data 23:

Domenica 25 avrà luogo la benedizione di una vecchia cappella situata a circa trecento metri dalla stazione in un fondo denominato «Casin» ed ora rimessa a nuovo dall'attuale proprietario sig. Antonio Venturini.

Rallegrerà la festa la Banda dell'Oratorio.

Da PASIANO di Pordenone
Patronato scolastico

Ci scrivono in data 23:

Ieri nella sala del Consiglio comunale si riunì il Patronato scolastico sotto la presidenza della contessa Gelda Gozzi. Venne deliberato ad unanimità di procedere ad una prima raccolta di denaro.

La contessa informò quindi il Comitato che lo spettacolo teatrale di beneficenza avrà luogo nel mese di agosto.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura I mandamento
Gli zingari condannati

Ieri vennero giudicati gli zingari, della prima carovana, arrestati dopo l'omicidio di Fischietti di Caneva di Sacile.

Si chiamano: Kudorovic Antonio fu Giuseppe, Kudorovich Antonio di Antonio, Levacovic Michele fu Michele.

I primi due furono condannati a due mesi e il terzo a 1 mese e 15 giorni; tutti per contravvenzione al decreto d'espulsione.

Voci del pubblico

Lettera all'amica in campagna

Mia cara,

no no, non siamo al primo d'aprile, ed è un'ordinanza reale emanata dai capecchia che reggono la cosa pubblica. Mi domandi se so darti la ragione di questo orario «nuovo e strambo» come lo chiami tu, ed aggiungi: «questa innovazione mi ha fatto ridere, pur trattandosi di morti».

Ahimè, amica mia! E' un'innovazione che, all'atto pratico, potrebbe far ridere solo i poveri morti ridotti ad aver le loro ore di ricevimento, come una qualunque signora della buona società. Ma noi che amiamo i nostri perduti senza convenienze sociali, ma noi che desideriamo portare sulla loro tomba il tributo d'affetto che continua ad unirci a loro, noi no t'assicuro non possiamo ridere di questo orario non so da chi e perchè fatto.

Da chi è poco necessario saperlo, perchè bisognerebbe proprio conoscerlo per... cercar d'approvarlo.

La mattina parte del pubblico è composta da lavoratori; e qualunque officina, laboratorio, ufficio, negozio ha l'orario almeno sino alle 16. Con l'orario dell'occupazione e quello nuovo per la visita al cimitero, quando i vivi potranno andare a trovare i loro morti?

Tu confutando questa innovazione mi dici: «in conseguenza ogni domenica e festa comandata diventerà un corteo funebre, una ripetizione del 1. di novembre».

Ma, amica mia, anche alla domenica il sole alle nove sarà scottante e porterà il pericolo delle insolazioni. Lo vedi? per quanta affezione ci sia per gli osti, le sagre son finite al primo di questo mese e si riprenderanno appena in settembre, perchè il troppo caldo non può invitare a muoversi.

Te lo accerto, amica mia, io non ho potuto ridere come hai potuto far tu al nuovo illogico ordinamento. Ho sentito distaccare i vivi da quei poveretti laggiù, ho sentito i cari perduti abbandonati e soli.

Ti rammenti quante volte abbiamo veduto povere donne chine a smuover la terra che rinchiudeva i loro cari, piantar ramoscelli, annaffiare tenere pianticelle fiorite. E ci commoveva quel gentile lavoro, quell'umile tributo d'un cuore ancora amante.

Ora sarà inutile coltivare, annaffiare; alle nove il sole scotta troppo perchè la terra senta il beneficio dell'acqua. Ed il nostro bel cimitero fiorito diverrà come quello del tuo paese come quello di tanti altri poveri paesi in cui i poveri lavoratori non hanno il tempo di coltivare fiori sulle tante tombe, ed il sacrestano ogni tanto falcia l'erba alta ed intricata fra le umili croci reclinate o cadute. E penso, amica mia, che in Affrica, popoli selvaggi, seppelliscono i loro morti nelle proprie capanne per non separarsene. Io li comprendo questi barbari così affettuosi, ma non so comprendere la civile emanazione così inumana.

Che me ne dici? Forse non mi risponderai nemmeno in proposito avendo anche tu la certezza di non cavar il ragno dal buco.

T'abbraccio con affetto.

Contessa Minima

Asterischi e parentesi

— La lotta per la moda.

Una nuova gara internazionale è sorta in questi ultimi tempi. Non è più il Marocco che è lasciato alle cure della Spagna nè la Persia affidata ai baktiaris, nè la questione della pesca delle foche, che più d'una volta ha minacciato la pace fra l'America e il Giappone. La questione odierna è la moda.

Le nazioni lottano per la foggia dei cappelli delle signore, per i vestiti «guaina» ed i busti schiacciaventre.

**

La Germania, l'Austria e l'America del Nord fanno un'attiva propaganda per scuotere il giogo parigino in fatto di moda.

Si vuole la moda nazionale e gli Americani, che già hanno imposto le loro scarpe nazionali nonchè prolisse... vogliano ad ogni costo che le signore americane rifiutino i figurini parigini, boicottino le grandi sartorie di Rue de la Paix per adottare un costume prettamente americano.

A Berlino la lotta è anche più accanita.

In Italia è sorto un Comitato... a questo scopo. La guerra è dunque generale e dichiarata.

**

Essa avrà delle conseguenze estetiche ed economiche notevoli.

Il buon gusto ne scapiterà certamente, ma questo è poco male: mentre invece la lotta estetica si produrrà in ultima analisi in rappresaglie doganali che provocheranno indubbiamente dei malumori internazionali.

Se nella nuova tariffa americana i cappelli delle signore fossero, per esempio, tassati in proporzione della loro dimensione, i cappelli parigini riceverebbero un colpo fatale.

Vero è che i depositi della moda rimedierebbero facilmente lanciando il minuscolo cappellino di qualche anno fa, ritenuto allora di eccezionale buon gusto, come l'attuale mastodontico...

La gara, ad ogni modo, minaccia di degenerare in un vero conflitto.

**

Non ci meraviglieremmo se una nuova Conferenza di Algesiras fosse indetta per risolvere la grave questione.

Le nazioni hanno tante volte bisticciato per divergenze meno interessanti, che non sarebbe affatto impossibile che prendessero «cappello...» per la questione del medesimo. La conferenza dovrebbe istituire un ufficio internazionale della moda incaricato del figurino ufficiale internazionale, affinchè i mariti di tutto il mondo si rovinino nel proprio paese per le spese della moglie elegantissima e non solo a vantaggio di Parigi.

Se è intervenuta un'«entente» per le foche, speriamo intervenga anche per la moda delle signore!... *cb.*

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 24 Luglio ore 8 Termometro + 24.4
Minima aperto notte + 18.6 Barometro 754
Stato amosferico bello Vento S.
Pressione: calante Ieri bello
Temperatura massima: +29. Minima + 19.8
Media: +24.29 Acqua caduta —

IL COMMENTO DEL „LAVORATORE„

Merita far conoscere ai nostri lettori il commento del *Lavoratore* di Udine sull'affare nella Commissaria Uccellis. Il giornale socialista dice:

«Il fatto maggiore, quello dell'impiegato che manca in modo così staordinario e così pernicioso ai propri doveri, è tutto personale, e non potrebbe interessare più di una comune notizia di cronaca; ma della colpa di un funzionario nella gestione del suo ufficio, non è possibile pretendere che il pubblico si interessi: esso invece cerca la parte politica della questione.

«E in verità la trova subito nella prova di impreparazione e di leggerezza che viene data dagli amministratori del patrimonio pubblico, e nello spettacolo delle loro incertezze e delle loro diatribe dopo il disastro.

«Non è solo il tiro del segretario che omette una operazione finanziaria di capitale importanza ed occulta artificiosamente per mesi e mesi la propria omissione e le sue gravi conseguenze; ma sono ancora due anni di esercizio trascinati senza un controllo, senza una verifica, con nei bilanci una entrata fittizia, nemmeno rispondente alla giusta impostazione del patrimonio. Di ciò è moralmente responsabile tutta la Commissione e la caccia al Presidente Comelli non deve servire a togliere di vista le colpe di altri, che danno saggio di così poco equilibrio nel momento difficile.

«Vi è la impreparazione e la leggerezza per cui si grida la croce addosso al disgraziato Presidente? Noi lo abbiamo detto e ne siamo convinti: ma se egli vuol tenere uffici ai quali la sua attitudine amministrativa è impari, ciò aggrava la responsabilità di coloro che tenevano quegli uffici con lui e sapevano di non poter fare assegnamento sulla sua oculatezza».

E così conclude:

«Così ne salta fuori una morale edificante. Si ambiscono gli uffici, ma non si è in grado di comprenderli e di adempierli, non si esercitano con coscienza e con impegno ed al primo malanno non si pensa che a salvare se stessi e buttar la colpa agli altri. E chissà che fra tante questioni e tanto giuocare a scarica-barile, non si riesca a riversare tutto il danno sull'Istituto ed a dire: chi ha avuto, ha avuto».

Le deliberazioni della Giunta

(Seduta del 23 luglio)

Cassa di Risparmio

Ha approvato il conto consuntivo 1908 della Cassa di Risparmio.

Seduta consigliare

Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale il giorno di lunedì 9 del pros. agosto alle ore 14 (1).

Strade comunali

Ha approvato il preventivo di spesa per le provviste di materiali e per altri lavori occorrenti per la manutenzione delle strade comunali interne ed esterne della città durante il II. semestre 1909.

Prolungamento di tubulatura dell'acquedotto

Ha approvato il prolungamento della tubulatura dell'acquedotto in Gervasutta della conceria Contarini a fine di provvedere a 5 richieste d'acqua lungo la stradella detta del battirame.

(1) La data di convocazione dovrà essere cambiata poichè per il 9 agosto già in antecedenza venne convocato il Consiglio provinciale.

Un chiosco luminoso

Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'applicazione in Piazzetta Antonini di un chiosco luminoso ad uso spanditoio tipo Arcari.

Consuntivo 1908

Ha preso in esame il Consuntivo 1908 compilato dal Ragioniere municipale e constatato con soddisfazione che l'avanzo di amministrazione è accertato in L. 173.788.06 ha deliberato di sottoporla ai signori Revisori dei conti.

L'elezione del segretario della Società operaia sarebbe illegale

Contro l'avvenuta elezione del sig. Emilio Canevari a segretario della Società operaia, vi sono parecchie proteste fra le quali quella del sig. Cesare Montagnari che ottenne i maggiori voti (9) dopo l'eletto. Le proteste si basano sul fatto che il Canevari presentò due documenti, il 19 e il 20 corr., cioè dopo chiuso il concorso che era scaduto col giorno 15 corr. Il Consiglio della Società operaia sarà convocato d'urgenza lunedì a sera per esaminare l'importante questione.

Probabilmente si chiederà la riunione di una assemblea straordinaria della società. Alcuni credono però che se la nomina del Canevari risultasse realmente illegale, il Consiglio potrebbe senz'altro annullarla e proclamare eletto il Montagnari. Non è nemmeno escluso che si ricorra agli arbitri.

Bollettino giudiziario. Piazzalonga alunno della Corte di Appello di Venezia è nominato aggiunto di cancelleria al Tribunale di Venezia; Corazza alunno del Tribunale di Pordenone, è nominato aggiunto di cancelleria alla Pretura di Montagnana. Filipuzzi alunno pretura Tolmezzo nominato aggiunto cancelliere e destinato pretura Tolmezzo. Morassuti già aggiunto cancelleria seconda pretura Udine, nominato alla cancelleria della Pretura di Calestano è dichiarato decaduto dalla carica non avendo assunto l'esercizio delle sue funzioni.

Consiglio provinciale. Come abbiamo già pubblicato, il Consiglio provinciale è convocato in sessione ordinaria lunedì 9 agosto 1909. L'ordine del giorno comprende 25 oggetti, dei quali l'ultimo in seduta privata.

I primi sei oggetti riguardano le nomine del presidente, vice-presidente, segretario e vice-segretario del Consiglio per l'anno 1909-10; di due membri effettivi e di un supplente della Giunta Prov. Amm. per il quadriennio 1910-13; e di membri di altre commissioni.

Poi vi sono quattro comunicazioni di deliberazioni d'urgenza.

Fra gli altri oggetti importanti notiamo i seguenti:

Sussidio alle istituzioni della Provincia che efficacemente si occupano a favore degli emigranti;

Conto morale e Conto consuntivo 1908 dell'Amministrazione provinciale di Udine;

Conto morale e Conto consuntivo 1908 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti;

Bilancio preventivo 1910 dell'Amministrazione provinciale.

Ampliamento dei locali del Collegio di Toppo-Wassermann e relativi provvedimenti finanziari.

In seduta privata: Domanda del Direttore degli Uffici d'Ordine della Deputazione provinciale sig. Cassacco Nicolò per collocamento a riposo e liquidazione della pensione.

Gita a Lignano. Per favorire il concorso del pubblico ai Bagni di Lignano, nel giorno di Domenica 25 andante la stazione di Udine sarà autorizzata a distribuire speciali biglietti di andata-ritorno in seconda e terza classe Udine-fermata Precenicco-Bagni, validi sia nell'andata che nel ritorno tanto per la fermata stessa, come per la stazione di San Giorgio Nogaro. Il ritorno deve affettuarsi entro la giornata di Domenica 25 corr.

Domenica 25 andante mese alla fermata di Precenicco Bagni la Società Veneta Lagunare di Venezia, ha disposto che oltre al solito vaporino *Mestre* venga aggiunto anche il vapore *Fusina*, comodo piroscafo e celere, che può contenere 250 persone.

Tiro a segno. Domani dalle 17 alle 19 il poligono di tiro resterà a disposizione dei soci per esercitazioni libere.

Legna in beneficenza. Gli eredi del compianto parroco di S. Quirino, don Luigi Indri, disposero che un carro di legna di circa quindici quintali sia distribuito tra le povere famiglie della suddetta parrocchia. E' questo un altro lodevole atto di beneficenza per onorare la memoria del caro Estinto.

Il suicidio di un soldato udinese. I giornali hanno da Palermo: Ieri alcuni passanti rinvennero in Piazza Grande un soldato di fanteria morto. A destra del cadavere era una piccola rivoltella, appartenente al

soldato. Accorse le autorità, venne identificato per Giovanni Sacilotti da Udine. Indosso al Sacilotti vennero rinvenuti parecchi biglietti di Banca.

Programma che la fanfara del 24 regg. Cavalleggeri Vicenza svolgerà domani sera dalle 20 1/2 alle 22 in piazza Vitt. Eman.:

1. N. N.: Marcia militare.
2. VALENTE: Sinfonia *Granatieri*.
3. PIAZZA: Polka *Sara*.
4. VERDI: Preludio e ballata *Rigoletto*.
5. ORLANDO: Marcia orientale.
6. FILIPPO: Valzer *Fiera di Sinigaglia*.

Spiegazione delle parti del gran valzer «La fiera di Sinigaglia»:

Introduzione — L'arrivo del treno — Allo scalo della stazione — Gli amici — L'èco della fiera.

Valzer n. 1. Dalla stazione alla città — Al gran Caffè.

N. 2. Saltimbanchi e ciarlatani — Vendifrottole e prestigiatore.

N. 3. Organetti e cantastorie al gran Bazar.

N. 4. Minaccia di un temporale — Al restaurant.

N. 5. Il canto dell'ebrezza — Si balla e si ride — Fuochi artificiali.

N. 6. Al teatro — All'albergo.

Finale — Avviso di partenza — In ferrovia.

Mostra bovina prov. in Udine (17-18 settembre). Premi in denaro L. 8500 e un centinaio di medaglie. Alle L. 3500 concesse dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio per la formazione dei premi in denaro e alle L. 4000 del Comune di Udine, si sono aggiunte nella corrente settimana L. 1000 della Cassa di risparmio, la quale destinò pure alla Mostra stessa una grande medaglia d'oro. Sono annunciati sussidi in denaro dalla Deputazione prov., dall'Associazione Agraria Friulana e dai maggiori Istituti di Credito ed Enti vari della città e provincia.

Per le latterie friulane concorrenti alla Mostra Casearia di Udine. (Settembre 16, 17, 18, 19 e 20). Il Comitato generale della Mostra Gastronomica mette a disposizione delle latterie friulane concorrenti i seguenti premi: Una scrematrice, 2 gruppi di recipienti in ferro stagnato, 10 medaglie d'oro, un numero illimitato di medaglie d'argento e di bronzo, medaglie e diplomi per i casari delle latterie premiate.

Basterà presentare un campione di formaggio o di burro che a mostra finita verrà riconsegnato alla latteria concorrente.

Concorso a premi per la coltura dei gelsi nel distretto di Cividale. Col 31 del passato mese di maggio si è chiuso questo importantissimo concorso bandito dalla Cattedra Ambulante Prov. d'Agricoltura Sezione per l'alto Friuli Orientale. I concorrenti sono numerosi, e la giuria, composta dei signori dott. D. Dorigo, dott. I. Dorta e dall'Agronomo Secondo Calvassi inizierà nel mese di agosto il suo lavoro.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura. In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Prata di Pordenone, Arzene, e ispezioni alle scuole a Chialminis, Torlano.

Feste del lavoro agricolo friulano nel prossimo autunno. Oltre i Concorsi e le Mostre di Udine, Cividale e Martignacco, verso la fine dell'estate e nel prossimo autunno si terranno festività agricole nei seguenti luoghi: Spilimbergo, agosto 31: Concorso concimaie dell'Alto Friuli Occidentale — San Giovanni di Manzano, settembre-ottobre: Concorso fra produttori di patata Matilde — S. Giorgio di Nogaro, ottobre 4: Esposizione bovina (premi in denaro L. 1000); Concorso intercolonico per la buona tenuta delle stalle.

Una povera pazza. Alle ore 3 gli Agenti di Città furono avvertiti dall'ufficio daziario di Porta Venezia che trovavasi ivi una donna vestita con la sola camicia e grembiule. Accorsi gli Agenti è constatato che la donna dava segni di alienazione mentale l'accompagnarono al Civico Ospitale. Il sanitario di guardia, Ferrario riscontrò il bisogno che fosse ricoverata al manicomio. La donna si qualificò per certa Pittana Maria di Pietro di anni 38 da Colugna e dichiarò che altra volta fu ricoverata in questo frenocomio.

Dito schiacciato. All'Ospitale venne ieri accolto Nimis Paolo d'anni 9 di Antonio, di Nimis, avendo riportato lo schiacciamento del dito medio della mano destra. Fu medicato dal dott. Ferrario e dichiarato guaribile in 15 giorni.

ULTIME NOTIZIE

IL NUOVO MINISTERO IN FRANCIA

Parigi, 24 (*ore 7.55.*). — *A tarda ora della sera Briand annunciò al Presidente Fallieres che accetta l'incarico di costituire il nuovo gabinetto. Dopo la conferenza col Capo dello Stato ritornò al ministero dell'istruzione. La distribuzione dei portafogli fu così stabilita: presidenza, interno e culti* Briand, *giustizia* Barthou, *esteri* Pichon, *finanze* Cochery, *istruz.* Donmergue, *Postelegrafi* Millerand, *commercio* Dupuy, *agricoltira* Ruau, *colonie* Trouillot, *lavori* Viviani, *guerra Generale* x, *marina ammiraglio* x.

Per questi due portafogli Briand attende ancora la risposta dei personaggi cui li offerse.

Sottosegretari alla guerra Cheron e alle Belle Arti Dujardin Beaumetz. Si creerebbe il sottosegretariato delle finanze affidandolo a Renaudt; si sopprimerebbe il sottosegretariato alle poste telegrafi.

Battaglie brevi ma sanguinose attorno a Melilla

Melilla, 24 (ore 8). — Lo stato maggiore pubblica il seguente rapporto intorno al combattimento di ieri:

Fino dall'aurora gli attacchi contro le nostre posizioni divennero generali e furono diretti principalmente contro quella di Sidi Musa e contro il posto del Capo Moreno.

Una colonna composta di 4 compagnie e una sezione d'artiglieria è partita per difendere la prima di queste posizioni. Essa respinse il nemico e lo insegui per due chilometri.

La lotta fu accanita e durò fino a giorno fatto quando il nemico si allontanò. Le truppe spagnuole occuparono le posizioni avanzate. Le perdite degli spagnuoli constatate: tre ufficiali, un colonnello, un capitano, un tenente uccisi e un ferito. Il numero esatto delle perdite delle truppe non è ancora conosciuto.

(Stefani)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.5 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis. 5.30 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.20 — Mis. 17.47 — Mis. 21.50
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 12.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.30 — O. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: A. [illegible].20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.20 — A. 9.48 — M. 13.10 — Mis. 17.37 — Mis. 21.46
da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19.20 — Mis. 23
da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6.36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34 — 21.36 *
Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 luglio 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.32
» 3 1/2 % (netto)	»	103.65
» 3 %	»	72.—
Azioni		
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	504.5)
» Meridionali	»	361.—
» Mediterranee 4 %	»	506.50
» Italiane 3 %	»	359.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	508.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	505.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	509.—
» » » » 5 %	»	514.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	50[illegible]
» » » » 4 1/2 %	»	520.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.16
Londra (sterline)	»	25.23
Germania (marchi)	»	123.42
Austria (corone)	»	105.17

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*	
Granoturco	da L.	14 50	a 16 20
Frumento	»	20.50	» 22.—
Segala	»	14.50	» 15.25
Trifoglio	»	35.—	» 50.—
Frutta		*al Quintale*	
Pere	»	7.—	40.—
Pesche	»	12.—	» 70.—
Albicocche	»	15.—	» 22.—
Prugne	»	12.—	» 16.—
Pomi	»	10.—	» —.—
Fichi	»	15.—	» 20.—
Nocciole	»	30.—	» —.—
Fragole	»	1.—	» —.—
Corniole	»	15.—	» —.—
Legumi			
Pomidoro	»	20.—	» 25.—
Fagiuoli	»	10.—	» 15.—
» nuovi	»	30.—	» —.—
Tegoline	»	4.—	» 5.—
Pollerie		*al Chilogr.*	
Oche	»	1.—	» 1.05
Galline	»	1.35	» 1.45
Polli	»	1.10	» 1.20

Meschinità

Lo Stato ha ormai dichiarato i suoi intendimenti, ha scoperto le sue batterie.

Le sue opere, apparentemente umanitarie, sono anzitutto affari di borsa.

Nessuno può coltivare tabacco: nessuno può raccogliere il sale dal mare, perchè il tabacco o il sale sono monopoli di Stato. E così fosse possibile mettere una tassa sulla pioggia e sul sole, ai contadini!

Eppure anche il mare immenso, infinito, non è là, non dovrebbe esser là per essere sfruttato a danno della gente diseredata. Il povero non dovrebbe pagare ciò che natura ha ampiamente largito.

Lo Stato nelle sue industrie non vuol concorrenti. E la fabbricazione del chinino, fatta per il beneficio dei poveri, non è nè più nè meno che una industria a carico di questi. Tanto è vero che, non appena scaduti i vecchi contratti di abbuonamento alla rèclame nelle stazioni ferroviarie, lo Stato proibisce l'affissione dei cartelli rèclame dei preparati antimalarici della Ditta Bisleri di Milano — le pillole Esanofele e l'Esanofelina — per la semplice ragione che questi preparati — composti su formula dell'illustre Capo della Clinica Medica Romana — combattono la infezione malarica molto meglio, infinitamente meglio del chinino di Stato, infelice nella forma, inefficace nelle gravi infezioni, ben poco utile e forse dannoso nella profilassi.

La puerilità di tal provvedimento desta un senso di compassione: meritava, è vero, di esser proposta da un Mansueto De Amicis, da un Celli qualunque: ma uno Stato che si rispettasse non poteva, senza perdere ogni prestigio di serietà, adottarlo.

Ma lo ha fatto, e buon prò gli faccia. La Casa Bisleri non può che riderne. E' sempre una rèclame, la più bella rèclame che gli si potesse fare.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti